

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2586 del 24/05/2021
Oggetto	E-distribuzione S.p.A. ÷ Infrastrutture e Reti Italia ÷ Area Centro Nord ÷ Sviluppo Rete Autorizzazioni e Patrimonio Industriale (di seguito E-distribuzione S.p.A.). Autorizzazione ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. per la realizzazione ed esercizio dell'opera denominata "Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile per allacciamento di un nuovo posto di trasformazione a palo (PTP) denominato "RIO ACQUA" n° 670841" in Comune di Cesena (FC) (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/1887).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2695 del 24/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	CRISTIAN SILVESTRONI

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, CRISTIAN SILVESTRONI, determina quanto segue.

Oggetto: **E-distribuzione S.p.A.** – Infrastrutture e Reti Italia – Area Centro Nord – Sviluppo Rete Autorizzazioni e Patrimonio Industriale (di seguito E-distribuzione S.p.A.). Autorizzazione ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. per la realizzazione ed esercizio dell'opera denominata **“Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile per allacciamento di un nuovo posto di trasformazione a palo (PTP) denominato “RIO ACQUA” n° 670841”** in Comune di Cesena (FC) (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/1887).

LA DIRIGENTE

Vista l'istruttoria del Responsabile del Procedimento di seguito riportata:

Visti:

- il T.U. di Leggi sulle Acque e II.EE. 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.R. 24/07/1977, n. 616 (artt. 87 e 88), con cui sono state delegate alle Regioni le funzioni già esercitate dai Provveditorati Regionali alle OO.PP. e dagli Uffici del Genio Civile in tema di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici di cui al T.U. n. 1775/1933;
- la Legge 28/06/1986, n. 339 recante norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.M. 21/3/1988 n. 449, integrato con i D.M. 16/01/1991 e 05/08/1998;
- le norme riguardanti i limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico di cui alla Legge 22/02/2001, n. 36, al D.P.C.M. 08/07/2003 e al D.M. 29/05/2008;
- il D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i.;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;

Viste inoltre:

- la L.R. 10/1993 e s.m.i., “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative”, che attribuisce tali funzioni alle Province;
- la L.R. 3/1999 che ha apportato modifiche alla suddetta L.R. 10/1993 e che ha disposto il completamento della delega alle Province;
- la D.G.R. 1965/1999, “Direttiva per l'applicazione della L.R. 22/02/1993 n. 10 recante “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative”, così come modificata dall'art. 90 della L.R. 21/01/1993, n. 3”;
- la L.R. 30/2000 e s.m.i., “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente e dell'inquinamento elettromagnetico”;
- la D.G.R. 197/2001, “Direttiva per l'applicazione della L.R. 31/10/2000, n. 30 recante “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico”;
- la L.R. 37/2002, “Disposizioni regionali in materia di espropri”;
- la L.R. 26/2004, “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- la D.G.R. 1138/2008, “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 20 maggio 2001, n. 197 “Direttiva per l'applicazione della L.R. 31/10/2000 recante “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico”;
- la D.G.R. 978/2010, “Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico”;
- la D.G.R. 2088/2013, “Direttiva per l'attuazione dell'art. 2 della L.R. 10/1993 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle Deliberazioni 1965/1999 e 978/2010 in materia di Linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts”;

Richiamate:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;

- la L.R. 13/2015 e s.m.i. recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la L. 7/04/2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente e trasferisce ad Arpae la competenza per il rilascio dell'autorizzazione delle linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. 10/93;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 e s.m.i., che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessioni in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018 con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

Richiamati inoltre:

- la Legge 06/12/1962, n. 1643 e il D.P.R. 04/02/1963, n. 36 relativi alla istituzione, alle competenze e all'organizzazione dell'ENEL, nonché il D.L. 11/07/1992 n. 333, convertito con modificazioni dalla Legge 08/08/1992, n. 359, che ha trasformato l'Ente Nazionale Energia Elettrica – ENEL in ENEL S.p.A.;
- il Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato del 28 dicembre 1995 e s.m.i. *“Attribuzione all'Enel S.p.A., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con L. 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale”*;
- il D.Lgs. 16/03/1999, n. 79 che, in attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato elettrico interno dell'energia, con l'art. 13 ha disposto la costituzione di società separate, in base al quale l'ENEL S.p.A. ha costituito la nuova società ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 13 ottobre 2003 *“Decreto afferente la conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.a. con decreto del 28 dicembre 1995, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.a., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data”*;
- il cambiamento di ragione sociale di Enel Distribuzione S.p.A. in E-distribuzione S.p.A. a partire dal 30/06/2016;

Considerato che con istanza del 26/11/2020, prot. E-DIS-26/11/2020-0758772, acquisita da Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (di seguito Arpae – S.A.C.) di Forlì-Cesena al PG/2020/171582 del 26/11/2020, la Società E-distribuzione S.p.A., avente sede legale in Comune di Roma, Via Ombrone, 2 – Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 05779711000, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”*, per la linea e gli impianti elettrici denominati *“Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile per allacciamento di un nuovo posto di trasformazione a palo (PTP) denominato “RIO ACQUA” n° 670841”*, da realizzare nel Comune di Cesena (FC);

Preso atto che E-distribuzione S.p.A. in particolare:

- ha dichiarato che nel Comune di Cesena – Località San Vittore, a seguito della richiesta di aumento potenza da parte di attività imprenditoriali presenti in zona, si rende necessaria la costruzione di una nuova cabina di trasformazione (posto di trasformazione su palo) denominata *“RIO ACQUA”*. Questa sarà connessa alla rete di distribuzione esistente, nei pressi della cabina di trasformazione esistente *“MOLINELLO”*, per mezzo della posa di un nuovo tratto di linea a 15 kV (media tensione – MT) in parte in cavo sotterraneo 0,080 km ed in parte in cavo aereo ad elica visibile 0,580 km, per una lunghezza complessiva di 0,660 km. Il tracciato della nuova linea interesserà in prevalenza terreni agricoli coltivati a vigneto e per un breve tratto un'area cortilizia di un allevamento avicolo. In fase di costruzione non è previsto l'abbattimento di piante ad alto fusto;
- ha dichiarato che le opere in oggetto non sono previste negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena e pertanto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/93, comporterà variante agli stessi per la localizzazione della infrastruttura, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000;

- ha richiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., depositando a tal fine l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- ha dichiarato che l'impianto in oggetto è inserito nel "Programma annuale degli interventi", pubblicato nel BURERT n. 52 del 04/03/2020 (elenco della Provincia di Forlì-Cesena – riga 15);
- ha dichiarato che il costo presunto dell'opera ammonta a circa € 50.000;

Preso atto altresì che E-distribuzione S.p.A. relativamente alla compatibilità ambientale e paesaggistica, ha dichiarato che:

- il nuovo impianto elettrico non produrrà significativo gravame ambientale, sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale, che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi; oltre a consentire di soddisfare l'incremento di fabbisogno energetico da parte di attività imprenditoriali presenti in zona, è pienamente compatibile con l'area ed il territorio circostanti;
- l'intervento non interessa alcun ambito soggetto alle disposizioni di cui all'art. 142, comma 2 del D.Lgs. 42/04. Per la quasi totalità dell'intervento stesso verrà utilizzato un cavo aereo isolato tipo Elicord che evita alterazioni delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale. La soluzione proposta prevede l'esecuzione di modesti scavi puntuali per fondazioni di piccole dimensioni per la messa in opera dei sostegni e per il collegamento alla linea MT esistente, si eseguirà un piccolo tratto di cavo interrato su proprietà privata con scavo a cielo aperto. La soluzione progettuale con posa di solo cavo interrato, meno impattante visivamente, è stata scartata perché altamente sconsigliata in collina in quanto potrebbe alterare l'equilibrio franoso del territorio, molto critico in tutta l'area appenninica e pre-appenninica, e soprattutto in area di crinale; è stata esaminata anche la possibilità di effettuare lo scavo lungo il crinale, ma anche questa alternativa richiederebbe uno scavo lineare di alcune centinaia di metri che potrebbe destabilizzare il suolo;
- la scelta progettuale di impiegare per tutto il tracciato cavi elicordati consente ai sensi del Decreto 29/05/2008 di non avere immissioni elettromagnetiche significative nell'ambiente circostante (inferiori all'obiettivo di qualità di 3 microTesla su tutto il tracciato) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto quest'ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione. Il tracciato è stato scelto tenendo in considerazione la salvaguardia del territorio soprattutto nel caso di zone vincolate o soggette a tutela nonché in presenza di colture particolari, di boschi o zone di particolare interesse ambientale. Saranno tutelate le esigenze di lavorazione dei fondi nell'intento più generale di ridurre la gravosità delle servitù nelle proprietà interessate. Gli impianti saranno realizzati con particolare riguardo al contenimento dei costi con tracciati possibilmente rettilinei e brevi, ottimizzando la lunghezza delle campate ed individuando i siti più idonei in cui localizzare fondazioni e altri elementi costitutivi dell'opera al fine di favorirne l'affidabilità e la accessibilità. Si limiteranno al massimo le interferenze con altre infrastrutture e si rispetteranno le esigenze riguardanti il volo a bassa quota;

Evidenziato che le principali caratteristiche tecniche delle opere in oggetto sono di seguito riportate:

- il progetto prevede:
 - il collegamento alla rete mediante l'esecuzione di giunti/terminali su sostegno e linea 15kV esistenti, lasciando imperturbata la DPA dell'attuale linea;
 - lungo il tratto A-B, la posa di linea elettrica a 15kV in cavo sotterraneo in tubazione con posa, mediante scavo a cielo aperto di n. 1 cavo (Al 3x1x185 mmq) di lunghezza pari a circa 0,080 km;
 - lungo il tratto B-C, la posa di linea aerea a 15kV in cavo aereo ad elica visibile in singola terna (n. 1 cavo Al 3x35+50Y) di lunghezza pari a circa 0,058 km;
 - nel punto C la posa di una nuova cabina a palo MT/BT denominata "RIO ACQUA";
- le linee in cavo interrato saranno posate ad una profondità minima (trasversale e longitudinale) non inferiore a 1 metro (profondità normale compresa tra 0,80 e 1,20 da piano campagna, salvo profondità maggiori negli attraversamenti speciali);

- relativamente alle linee aeree in cavo, l'altezza verticale dei conduttori sul terreno, in qualsiasi punto della campata, non risulterà inferiore a 5 m e sarà misurata trascurando l'eventuale manto di neve, la vegetazione e le irregolarità del terreno causate dalle lavorazioni agricole. Nel caso di interferenze ed attraversamenti saranno osservate le distanze minime di rispetto prescritte dai disposti legislativi e normativi;

Evidenziato che:

- la Società E-distribuzione S.p.A. ha allegato all'istanza i seguenti elaborati tecnici, conservati in atti:
 - Elaborato denominato *"Progetto Definitivo – Disegno n° 3574-1887_PD"*;
 - Elaborato denominato *"Vincolo Preordinato all'Esproprio – Disegno n° 3574-1887_VPE"*;
 - Elaborato denominato *"Inquadramento: PTCP Provincia di Forlì-Cesena – Stato di Fatto e di Progetto: PRG Comune di Cesena – Disegno n° 3574-1887_VU"*;
 - Elaborato denominato *"Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica – Disegno n° 3574/1887_AMB"*;
- tali elaborati sono stati predisposti con i contenuti richiesti dall'art. 2-bis, comma 4 della L.R. 10/93 per le opere non previste negli strumenti urbanistici;

Preso atto che la Società E-distribuzione S.p.A.:

- ha dichiarato che le opere in oggetto non sono previste negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena e che pertanto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/93, comporterà variante agli stessi per la localizzazione della infrastruttura, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000;
- ai fini dell'esame e dell'approvazione della variante urbanistica, ha predisposto l'elaborato tecnico denominato *"Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica – Disegno n° 3574/1887_AMB"*, come richiesto dall'art. 2-bis, comma 4 della L.R. 10/93 per le opere non previste negli strumenti urbanistici;
- ha richiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., e a tal fine è stato depositato l'elaborato *"Vincolo Preordinato all'Esproprio – Disegno n° 3574-1887_VPE"*, in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

Preso atto inoltre che la Società E-distribuzione S.p.A. con la suddetta nota prot. E-DIS-26/11/2020-0758772 del 26/11/2020, acquisita al protocollo di Arpa con PG/2020/171582 del 26/11/2020, ha presentato per le opere in oggetto:

- l'Attestazione di conformità tecnica redatta ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. 259/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche" per gli impianti aerei e per gli impianti sotterranei, nonché la Dichiarazione attestante che nella fase di realizzazione di entrambe le tipologie di impianti verranno rispettati il progetto e le prescrizioni tecniche applicabili evidenziate nella medesima Attestazione;
- la Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, rilasciata dal progettista dell'impianto ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, costituente il Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933;

Dato atto che in relazione alle procedure per l'autorizzazione e alle procedure espropriative definite dagli artt. 3 e 4-bis della L.R. 10/1993:

- la Società E-distribuzione S.p.A. ha corredato la domanda di autorizzazione dell'elaborato denominato *"Vincolo Preordinato all'Esproprio Disegno n° 3574-1887_VPE"*, contenente l'indicazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- con nota del 03/12/2020, PG/2020/175972, Arpa – S.A.C. di Forlì-Cesena ha inviato le comunicazioni dirette ai proprietari delle aree interessate dall'intervento per permettere loro di partecipare al procedimento attraverso la visione del progetto e la possibilità di formulare osservazioni;

- Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena ha predisposto l'avviso di deposito che è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93, in data 09/12/2020 nel B.U.R.E.R.T. e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" edizione Cesena, diffuso nell'ambito territoriale interessato dall'intervento;
- l'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato per 20 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Cesena e all'Albo pretorio della Provincia di Forlì-Cesena a partire dal 09/12/2020;
- la domanda presentata dalla Società E-distribuzione S.p.A., corredata dei documenti allegati e dell'elaborato ai fini dell'asservimento, è stata depositata presso Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena – Unità Sanzioni e Autorizzazioni Ambientali Specifiche per 20 giorni a partire dal 09/12/2020;
- nei successivi 20 giorni dal termine sopra riportato e a tutt'oggi non risultano pervenute ad Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena osservazioni al riguardo né da parte dei proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione delle opere in oggetto, né da parte di altri soggetti interessati;

Considerato che, come previsto dall'art. 3, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i., al fine di acquisire i necessari pareri previsti dagli artt. 111 e 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche relativamente all'esposizione ai campi elettro-magnetici espresse ai sensi dell'art. 4 della medesima L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta, assenti o pareri atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena, in qualità di autorità procedente, ha indetto con nota del 30/11/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2020/173665 del 30/11/2020, la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis della medesima Legge, invitando a parteciparvi gli Enti/Aziende coinvolti per gli aspetti e competenze di seguito riportati:

1. COMUNE DI CESENA: nulla-osta ai fini territoriali e ambientali, nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775 per attraversamento della strada vicinale ad uso pubblico Via Colombarda, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 10/93;
2. PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA: conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);
3. AUSL DELLA ROMAGNA SEDE DI CESENA – DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA: parere in merito alla variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura), parere congiunto con Arpae ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93 relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici con le procedure dell'art. 17 della L.R. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);
4. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA, FORLÌ-CESENA E RIMINI: nulla-osta archeologico ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775;
5. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – U.S.T.I.F. Sezione di Bologna: nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775;
6. COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA-ROMAGNA: nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775) e in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
7. AERONAUTICA MILITARE – COMANDO 1ª REGIONE AEREA: nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775) e in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
8. MARINA MILITARE – COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELL'ALTO TIRRENO: nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775) e in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
9. AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE: nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775 (testo unico sulle acque ed impianti elettrici) e del R.D. 29/07/1927, n. 1443 (ricerca e coltivazione delle miniere);

10. ARPAE:

- Arpae Area prevenzione ambientale est – Servizio Sistemi Ambientali Area est: parere in merito alla proposta di variante urbanistica;
- Arpae Area prevenzione ambientale est – Servizio Sistemi Ambientali Area est: parere congiunto con AUSL DSP ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93 relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);
- Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena: nulla-osta ai fini minerari (acque minerali e termali) ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775 e del R.D. 29/07/1927, n. 1443;

Tenuto conto che:

- in relazione a quanto indicato nell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93, l'avvio del procedimento istruttorio relativo all'istanza di autorizzazione in oggetto ha coinciso con il giorno 09/12/2020, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia Romagna BURET;
- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte nella Conferenza di servizi asincrona e semplificata potevano richiedere integrazioni documentali o chiarimenti, fissato in 15 giorni dalla comunicazione di indizione della Conferenza di servizi inoltrata con la suddetta nota del 03/12/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2020/175972, è scaduto il giorno 18/12/2020;
- entro il termine dei 15 giorni dal ricevimento dell'indizione della Conferenza di servizi non è pervenuta ad Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena alcuna necessità di documentazione integrativa o chiarimenti da parte delle amministrazioni (enti/aziende) coinvolte nella Conferenza di servizi e pertanto non è stata inoltrata alcuna richiesta di integrazioni a E-distribuzione S.p.A.;

Dato atto che:

- non essendovi stata sospensione dei termini del procedimento per la richiesta di integrazioni, il termine perentorio di 90 giorni dalla indizione della Conferenza di servizi entro il quale gli Enti/Aziende in indirizzo dovevano rendere ad Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena le rispettive determinazioni di competenza relative alla decisione oggetto della Conferenza di servizi, formulate in termini di assenso o dissenso, e con i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 14-bis della L. 241/90, è scaduto il 01/03/2021;
- risultano pervenute ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena di Forlì-Cesena i seguenti pareri/nulla-osta necessari alla realizzazione e all'esercizio del metanodotto in oggetto (reperibili, come tutta la documentazione relativa al presente procedimento, al seguente collegamento di Google Drive https://drive.google.com/drive/folders/1gp_2BzNuiqbzhqrSwRZcINkJ5Qm1Rlwy?usp=sharing):
 1. parere trasmesso dal Comune di Cesena – Settore Governo del Territorio con nota P.G.N. 158216/72 del 15/12/2020, acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2020/183576 del 17/12/2020;
 2. parere trasmesso dal Comune di Cesena – Settore Lavori Pubblici Infrastrutture Ufficio Progettazione – Esecuzione Lavori con nota P.G.N. 157775/351 del 15/12/2020, in allegato alla nota di cui al punto precedente;
 3. Deliberazione del Consiglio del Comune di Cesena n. 15 del 25/02/2021, trasmessa dal Settore Governo del Territorio del medesimo comune con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/47096 del 26/03/2021, con cui è stata espressa la valutazione relativa alla proposta di variante urbanistica (ai sensi delle competenze individuate dall'art. 42 del D.Lgs. 267/00);
 4. Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 35, Prot. Gen. N. 5709/2021 del 17/03/2021, trasmesso dal Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione territoriale della medesima Provincia con nota prot. 7038 del 24/03/2021, acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/45597 del 24/03/2021;
 5. parere trasmesso dall'AUSL della Romagna Sede di Cesena – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Cesena con nota prot. 2021/0046972/P del 18/02/2021, acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/26556 del 19/02/2021;
 6. parere relativo alla tutela archeologica ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 trasmesso dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini con nota prot. MIBACT|MIBACT_SABAP-RA_U02|01/03/2021|0002963-P, acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/31830 del 01/03/2021;

7. nulla osta trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – U.S.T.I.F. Sezione di Bologna con nota prot. U.0243057.07-12-2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2020/177354 del 07/12/2020;
8. nulla osta n. 05-2021 del 12/01/2021 trasmesso dal Comando Militare Esercito “Emilia–Romagna”, SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari con nota prot. M_D E24466 REG2021 0000521 del 15/01/2021, acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/6130 del 15/01/2021;
9. nulla osta trasmesso dall’Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea con nota prot. M_D AMI001 REG2021 0000805 del 15/01/2021, acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/6332 del 15/01/2021;
10. nulla osta trasmesso dal Comando Marittimo Nord – Ufficio Infrastrutture e demanio con nota prot. M_D MARNORD0032232 del 07/12/2020, acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2020/177666 del 09/12/2020;
11. nulla osta ai sensi dell’art. 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775 e del R.D. 29/07/1927, n. 1443, trasmesso dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna con nota prot. 67758 del 18/12/2020, acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2020/184437 del 18/12/2020;
12. parere in merito alla proposta di variante urbanistica, trasmesso dall’APA - EST di Arpae con nota acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/5083 del 14/01/2021;
13. parere in merito alle valutazioni tecniche sui livelli di esposizione ai campi elettro-magnetici ai sensi dell’art. 4 della L.R. 10/93, trasmesso dall’ U.P. Agenti Fisici SSA APA – EST di Arpae con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2020/182040 del 15/12/2020;
14. parere trasmesso dall’Unità Concessioni Acque minerali e termali – S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2020/176988 del 04/12/2020;

Evidenziato che tutti i soggetti componenti della Conferenza di servizi hanno espresso le proprie determinazioni in termini di assenso, subordinate in alcuni casi a condizioni e prescrizioni;

Tenuto conto che le condizioni e prescrizioni, indicate ai fini dell’assenso nelle determinazioni sopra richiamate delle amministrazioni e dai gestori di beni o servizi pubblici coinvolti nella Conferenza di servizi, potevano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza di servizi, come previsto all’art. 14-bis, comma 5 della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che, sulla base di quanto sopra riportato, Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena con nota con PG/2021/70530 del 04/05/2021 ha determinato la conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, che era stata indetta con la suddetta nota del 30/11/2020, PG/2020/173665, dando atto che vi erano le condizioni per procedere al rilascio della autorizzazione delle linee ed impianti elettrici in oggetto ai sensi dell’art. 2, comma 1 della L.R. 10/93, che comporta, in relazione a quanto indicato nell’art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena con la localizzazione dell’opera ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e con l’individuazione della relativa distanza di prima approssimazione (D.P.A.), dal momento che l’opera non risulta attualmente prevista negli strumenti urbanistici, e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti sopraccitati;

Verificato che gli impianti in oggetto sono ritenuti conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti sulla base di quanto dichiarato dalla Società E-Distribuzione S.p.A., come indicato nel parere di Arpae SSA APA – EST sopra riportato, acquisito al PG/2021/5083 del 14/01/2021;

Valutato pertanto che in base a quanto sopra riportato:

- sussistono i requisiti per cui il presente provvedimento autorizzatorio, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93 s.m.i., comporti variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, con la localizzazione dell’opera ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio nella tavola del PRG (PS 2.1.2);
- sussistono inoltre i presupposti per la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/93 s.m.i.;

Preso atto che con prot. n. E-DIS-05/05/2021-0377396, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/71452 del 06/05/2021, la Società E-distribuzione S.p.A. ha dichiarato *“di accettare le modalità di esecuzione e le eventuali prescrizioni incluse nei consensi rilasciati da tutte le Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti interessati dall’impianto in oggetto, ai quali sono state inoltrate le richieste di Nulla Osta, nessuna esclusa”*;

Vista la nota prot. n. E-DIS-05/05/2021-0377397, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/71329 del 06/05/2021, con cui la Società E-distribuzione S.p.A., al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, ha attestato di aver provveduto in modo virtuale all’assolvimento del pagamento dell’imposta di bollo (pari a € 16,00), di cui D.P.R. 642/1972 e s.m.i., facendo riferimento al Provvedimento Aut. AdE n. 133874/99;

Dato atto che il richiedente E-distribuzione S.p.A. non è soggetto all’obbligo di presentazione della documentazione antimafia ai sensi dell’art. 83, commi 1 e 3 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. in quanto concessionario del servizio pubblico relativo all’attività di distribuzione dell’energia elettrica nel Comune di Cesena, sulla base del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 13 ottobre 2003 *“Decreto afferente la conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell’attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all’Enel S.p.a. con decreto del 28 dicembre 1995, e l’adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato e l’Enel S.p.a., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 19/11/2019;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL 2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2020-1011 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito al Dr. Cristian Silvestroni l’incarico di funzione denominato *“Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)”*;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dal Responsabile del procedimento, Dr. Cristian Silvestroni, Titolare dell’incarico di funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)”*, in riferimento al presente provvedimento, attesta l’assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art. 6-bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta del Responsabile del procedimento;

DETERMINA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell’art. 2, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., la Società E-distribuzione S.p.A., – Infrastrutture e Reti Italia – Area Centro Nord – Sviluppo Rete Autorizzazioni e Patrimonio Industriale (con sede legale in Comune di Roma, Via Ombrone, 2 – Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 05779711000) **alla costruzione ed esercizio della linea ed impianto elettrico: *“Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile per allacciamento di un nuovo posto di trasformazione a palo (PTP) denominato *“RIO ACQUA” n° 670841*”*** (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/1887), da realizzare nel Comune di Cesena (FC),

in parte in cavo a 15 kV sotterraneo 0,080 km ed in parte in cavo a 15 kV aereo ad elica visibile 0,580 km, per una lunghezza complessiva di 0,660 km, come dettagliato nel progetto definitivo presentato ad Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena in data 26/11/2020, con nota prot. E-DIS-26/11/2020-0758772, acquisita al PG/2020/171582 del 26/11/2020, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- 1.1 la data di inizio dei lavori di costruzione della linea ed impianto elettrico in oggetto dovrà essere preventivamente comunicata ad Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena e al Comune di Cesena;
 - 1.2 i lavori di costruzione dovranno devono essere condotti a termine e l'impianto dovrà **essere messo in esercizio entro 5 anni** dalla data del presente atto, salvo proroga da richiedere prima della scadenza stabilita;
 - 1.3 la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa ad Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena e al Comune di Cesena, **entro 3 mesi** da quando questa è avvenuta;
 - 1.4 l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/1993 a cura del titolare dell'autorizzazione che trasmetterà il certificato di collaudo ad Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena;
 - 1.5 l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui la Società E-distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione sollevando Arpae da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
 - 1.6 la Società E-distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento;
 - 1.7 dovrà essere rispettato quanto dichiarato nell'Attestazione di conformità redatta ai sensi dell'art. 95, comma 2-bis del D.Lgs. 259/03 e nella Dichiarazione del Procuratore responsabile che ha redatto l'attestato di conformità tecnica in merito alla fase realizzativa dell'elettrodotto di cui trattasi, presentate a questa Arpae con comunicazione prot. E-DIS-26/11/2020-0758772 del 26/11/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2020/171582 del 26/11/2020;
2. **di stabilire** che la Società E-distribuzione S.p.A. deve inoltre adempiere alle **seguenti prescrizioni e condizioni**, contenute nei pareri e nulla osta espressi dagli Enti/Aziende della Conferenza di servizi, indetta con l'atto PG/2020/173665 del 30/11/2020 e conclusasi con l'atto PG/2021/70530 del 04/05/2021:
- 2.1 **Comune di Cesena – Settore Lavori Pubblici Infrastrutture Ufficio Progettazione – Esecuzione Lavori** (parere rilasciato con nota Nota P.G.N. 157775/351 del 15/12/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2020/183576 del 17/12/2020:
 - 2.1.1 qualora durante l'esecuzione dei lavori venisse manomessa la sede stradale di Via Delle Matte, sarà necessario eseguirne il ripristino attenendosi alle seguenti indicazioni:
 - a) il taglio del piano viabile bitumato dovrà essere eseguito esclusivamente con macchina taglia-asfalto circolare o mediante fresatura dell'intero bitumato pari alla larghezza e lunghezza dello scavo;
 - b) si dovrà provvedere alla posa in opera di sabbia da riempimento per la formazione di sottofondazione stradale, di rilevati, di riempimento di scavi ed il rinfiacco di manufatti di qualsiasi forma, dimensione e spessore, fino alla quota del piano di posa del misto cementato. La posa in opera dovrà essere eseguita a strati non eccedenti i 30 cm e il costipamento del materiale con idonei mezzi meccanici (costipatore a piastra vibrante portatile) fino a raggiungere una densità in sito minima pari al 90% della prova Proctor modificata;
 - c) si dovrà provvedere alla posa in opera di fondazione stradale in misto cementato, a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice, per uno spessore di 35 cm, debitamente rullato. La miscela del misto cementato dovrà essere costituita da inerti, acqua, cemento in ragione del 3% sul peso degli inerti asciutti;

- d) si dovrà provvedere alla posa in opera di conglomerato bituminoso tipo bynder, granulometria di mm. 0-25 ottenuto con graniglia e pietrischetto della 4^a categoria previsto dalle norme C.N.R. sabbia ed additivo, confezionato a caldo con bitume modificato con termoplastici, steso a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice per uno spessore di 15 cm, debitamente rullato, compreso l'onere di applicazione di emulsione bituminosa al 60% nella misura di Kg. 0-700/mq esteso a tutta l'area dello scavo;
 - e) a compattazione avvenuta, si dovrà fresare tutto il tratto di strada interessato dai lavori, estendendo la fresatura a tutta la larghezza stradale e per tutta la lunghezza dell'intervento (2 m per lato rispetto l'eventuale tagli stradale di via Delle Motte), con asportazione del tappeto d'usura per uno spessore di 4 cm rimanendo comunque invariato lo spessore di cm 10 del conglomerato bituminoso tipo bynder;
 - f) si dovrà provvedere alla formazione di strato d'usura in conglomerato bituminoso nella granulometria di 0-12 mm, ottenuto con impiego di pietrischetto della 1^a categoria a norma C.N.R., sabbia e additivo, confezionato a caldo con bitume modificato con polimeri termoplastici, steso a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice, per uno spessore di 4 cm, debitamente rullato, compreso l'onere di applicazione bituminosa al 60%, nella misura di Kg. 0,500/mq esteso a tutta l'area fresata. Conclusa l'esecuzione del nuovo manto stradale, ove risulterà necessario, dovranno essere ricaricate le banchine con misto granulare stabilizzato in quantità tale da raccordarsi con il piano stradale ed evitare pericolosi scalini;
 - g) al termine del rifacimento dei tappeti d'usura la sede stradale, dovrà risultare perfettamente sagomata senza presentare dislivelli, dovranno essere eseguiti a regola d'arte tutti i raccordi superficiali tra carreggiata, banchina, le soglie dei passi carrai o portoni di ingresso, cunetta e nuova pavimentazione. Inoltre dovrà essere garantita la continuità dello scolo delle acque piovane verso le strutture di smaltimento delle stesse evitando così ristagni d'acqua lungo la sede stradale, ed ottenere il regolare deflusso delle acque meteoriche;
 - h) le botole di chiusura dei pozzetti o i chiusini costruiti in sede stradale dovranno essere posti alla quota del nuovo manto stradale e dovranno essere del tipo in ghisa carrabile del tipo portante carichi pesanti e riportare la dicitura "Comune di Cesena — Hera". Resta a carico del richiedente l'adeguamento delle quote delle stesse anche in futuro, ogni qualvolta l'Amministrazione procederà al rifacimento, anche parziale, del tappeto d'usura;
 - i) il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato immediatamente in discarica ed è tassativamente vietato creare depositi sulla sede stradale;
 - j) qualora il piano stradale risultasse avvallato o dissestato prima della esecuzione del tappetino di usura, il richiedente dovrà procedere al ricarico ed alla risagomatura del piano viabile con conglomerati bituminosi di pezzatura adeguata;
 - k) qualora durante l'esecuzione dei lavori di cui alla presente, venissero manomesse le banchine stradali, esse dovranno essere ripristinate mediante la posa in opera di materiale misto granulometrico stabilizzato, per uno spessore variabile a seconda delle situazioni locali, debitamente costipati con rullo compressore da 8/12 tonn;
 - l) qualora venissero occlusi i fossi stradali con terra o altro materiale, gli stessi dovranno essere risezionati per i tratti interessati con idoneo mezzo meccanico;
 - m) al termine dei lavori dovranno essere eseguiti i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale preesistente in vernice acrilica; nelle strade extraurbane dovrà essere utilizzata vernice acrilica post-spruzzata; prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere contattato l'Ufficio Segnaletica;
- 2.1.2 l'Ente attuatore autorizzato si impegna sotto la propria responsabilità ad effettuare la segnalazione dell'intervento da eseguire agli Enti gestori di pubblici servizi, utenti degli spazi sopra e sottosuolo, assumendosi ogni responsabilità nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi o privati non interpellati;
- 2.1.3 l'Ente attuatore terrà l'Amministrazione comunale sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà in proprio di ogni pregiudizio sinistro o danno che possano derivarne all'Ente proprietario della strada ed a chiunque altro sia durante l'esecuzione dei lavori, che durante il periodo di esercizio del servizio posto nel sottosuolo;

- 2.2 **Provincia di Forlì-Cesena** (Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 35, Prot. Gen. N. 5709/2021 del 17/03/2021, trasmesso dal Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione territoriale della medesima Provincia con nota prot. 7038 del 24/03/2021, acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/45597 del 24/03/2021):
- 2.2.1 qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento delle siepi tutelate, come rappresentate nelle Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, da definire sulla base di quanto determinato sia dall'art. 10, comma 8-bis delle norme del P.T.C.P., sia dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 549/2012 "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 34/2018 e dell'art. 34 della L.R. 21/2011". **Entro 6 mesi** dal rilascio della presente autorizzazione E-distribuzione S.p.A. dovrà inviare una relazione in merito all'adempimento di tale prescrizione ad Arpae SAC di Forlì-Cesena, alla Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Urbanistica e al Comune di Cesena;
- 2.2.2 ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.. "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", **entro un anno** dalla messa in esercizio dell'impianto E-distribuzione S.p.A. dovrà trasmettere alla Provincia di Forlì-Cesena il tracciato elettrico realizzato con le relative D.P.A. (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la "Carta dei vincoli" del P.T.C.P.;
- 2.3 **Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini** (parere relativo alla tutela archeologica ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, trasmesso con nota prot. MIBACT| MIBACT_SABAP-RA_U02|01/03/2021|0002963-P, acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/31830 del 01/03/2021):
- 2.3.1 non si ritiene necessaria l'esecuzione di indagini preventive ma, in considerazione del potenziale archeologico dell'area oggetto di intervento, l'esecuzione di tutte le attività di scavo a cielo aperto dovrà essere sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera;
- 2.3.2 l'assistenza dovrà essere assicurata, sotto la direzione scientifica della suddetta Soprintendenza, da personale specializzato (archeologi professionalmente qualificati), senza alcun onere per la medesima Amministrazione;
- 2.3.4 in caso di rinvenimento di depositi antropizzati e/o evidenze archeologiche, dovrà essere data immediata comunicazione alla suddetta Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati). Potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali;
- 2.3.5 al termine delle operazioni e a prescindere dal rinvenimento di evidenze archeologiche, dovrà essere consegnata una Relazione finale corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica. Lavori e relazione dovranno essere eseguiti in conformità a quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 24/2018, disponibile sul sito web di questo Istituto (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it);
- 2.3.6 la Società E-distribuzione S.p.A. dovrà farsi carico di riportare le disposizioni impartite dalla suddetta Soprintendenza alle imprese appaltatrici esecutrici dei lavori;
- 2.3.7 con un preavviso di almeno 10 giorni prima, dovrà essere comunicato alla suddetta Soprintendenza il nominativo della ditta archeologica incaricata, nonché della data prevista di inizio lavori, al fine di garantire le spettanti funzioni ispettive;
- 2.4 **Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea** (nulla-osta in merito alle servitù militari ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775 e in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95), trasmesso con nota prot. M_D AMI001 REG2021 0000805 del 15/01/2021, acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/6332 del 15/01/2021):

2.4.1 per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione, si dovranno rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore Difesa n. 146/394/4422 del 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:

- di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 m (60 m nei centri abitati);
- di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
- elettrodotti, a partire da 60 KV;
- piattaforme marine e relative sovrastrutture.

Qualora non disponibile, la suddetta Circolare potrà essere richiesta tramite mail a aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it);

2.4.2 si rimarca l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza;

2.4.3 al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare;

2.5 **Comando Marittimo Nord – Ufficio Infrastrutture e demanio** (nulla-osta in merito alle servitù militari ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775 e in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95):

2.5.1 i lavori dovranno essere eseguiti in modo conforme alla documentazione tecnica presentata;

2.5.2 vista la tipologia delle opere, la Spcietà E-distribuzione S.p.A. dovrà attenersi alle Direttive di cui alla Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 09/08/2000, relativa alla "Segnalazione di ostacoli al volo a bassa quota" e stralcio del "Codice di Navigazione Aerea";

2.6 **Arpae APA – EST** (parere in merito alla proposta di variante urbanistica, trasmesso con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/5083 del 14/01/2021):

2.6.1 dovrà essere riportata sulle tavole degli strumenti urbanistici una fascia di attenzione, di prima approssimazione, ai lati della linea elettrica aerea;

2.7 **Arpae U.P. Agenti Fisici SSA APA – EST** (parere in merito alla proposta di variante urbanistica, trasmesso con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2020/182040 del 15/12/2020):

2.7.1 qualsiasi modifica rispetto alla documentazione presentata, anche in riferimento al deposito provvisorio delle tipologie impiantistiche standardizzate MT per il rispetto delle condizioni previste dal DM 29.05.08 "Fasce", dovrà essere oggetto di nuova valutazione da parte dello suddetto Servizio;

3. **di stabilire** che, in relazione all'opportunità indicata nel parere espresso dall'Aeronautica Militare – Comando 1^a Regione Aerea di interessare in proposito ai potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza, tenuto conto della presenza dell'Aeroporto di Forlì ad una distanza inferiore a 15 km (Settore 4), la Società E-distribuzione S.p.A. dovrà eseguire la procedura di "Verifica preliminare" dell'effettivo interesse aeronautico, presente sul sito di E.N.A.C. e, in caso di necessità a seguito di tale verifica, dovrà ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 709, comma 2 del Codice della Navigazione, **prima dell'inizio dei lavori di costruzione dell'opera**, dando comunicazione scritta degli esiti di tale procedura ad Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena e al Comune di Cesena;

4. **di dare atto**, altresì, che il rilascio del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i., **comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena** con la localizzazione dell'opera in oggetto e con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nella Tavola del PRG (PS 2.1.2), come individuate territorialmente dai seguenti elaborati progettuali (costituenti la TAV.1 e la TAV.2 allegate alla Delibera del Consiglio del Comune di Cesena n. 15 del 25/02/2021):

- "Progetto Definitivo – Disegno n° 3574-1887_PD";

- *“Inquadramento: PTCP Provincia di Forlì-Cesena – Stato di Fatto e di Progetto: PRG Comune di Cesena – Disegno n° 3574-1887_VU”;*

allegati, rispettivamente quali **Allegato 1 e Allegato 2**, al presente provvedimento a formarne parte sostanziale ed integrante;

5. **di dichiarare la pubblica utilità dell’opera** ai sensi dell’art. 4-bis della L.R. 10/93;
6. **di provvedere** a depositare, come previsto dall’art. 18 della L.R. 37/2002, copia del presente provvedimento presso l’Ufficio Espropri del Comune di Cesena, competente per gli adempimenti successivi relativi alle procedure espropriative, ai sensi dell’art. 6, comma 1-bis della L.R. 37/2002, in quanto trattasi di una infrastruttura lineare energetica che, per dimensioni o estensione, ha rilevanza o interesse esclusivamente locale;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento al richiedente E-distribuzione S.p.A., al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza e a tutti gli altri Enti ed Aziende componenti della Conferenza di servizi indetta con nota del 30/11/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2020/173665 del 30/11/2020;
8. **di fare** salvi i diritti di terzi.

Avverso il seguente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Per la Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

Il Responsabile dell’Incarico di funzione
“Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)”
Dr. Cristian Silvestroni*

*Firmata digitalmente secondo le norme vigenti

Allegati:

Allegato 1: “Progetto Definitivo – Disegno n° 3574-1887_PD”;

Allegato 2: “Inquadramento: PTCP Provincia di Forlì-Cesena – Stato di Fatto e di Progetto: PRG Comune di Cesena – Disegno n° 3574-1887_VU”.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.